

**PREMIO AUGUSTO MOSTI PER L'ETICA E LA DEONTOLOGIA  
ANNO 2004**

**MOTIVAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE**

È un onore per me poter presentare anche quest'anno, a nome della Commissione Etica e Deontologia dell'Ordine dei Medici di Reggio Emilia, l'assegnazione del Premio Augusto Mosti, che encomia medici ed odontoiatri che, oltre alle competenze professionali, mettono in prima linea anche la loro umanità e comprensione dei problemi dei pazienti, il coraggio nelle scelte ed altri valori spesso non sufficientemente visibili.

Nel 2003 il premio è stato assegnato a una giovane pediatra che ha messo la sua scienza a disposizione dei bambini di paesi meno fortunati, quest'anno è la memoria della prof.ssa Chiara Lacerenza a cui attribuiamo come componenti della Commissione e per l'Etica e la Deontologia dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri questo riconoscimento con la più viva ammirazione.

Chiara Lacerenza, nata a Idria, Jugoslavia, nel 1922, si laurea in Medicina e Chirurgia nel 1947, ed consegue la specializzazione in Anestesia nel 1955 e in Chirurgia Generale nel 1963.

Inizia il suo iter professionale dedicandosi all'anestesia, che ha sempre difeso come scienza complementare ed inscindibile rispetto all'atto chirurgico e alle terapie intensive.

Il suo primo terreno di lavoro è l'Ospedale di Montecchio, dove ha svolto la sua professione di anestesista fino all'arrivo all'Ospedale di Reggio, dove nel 1970 è nominata Primario del reparto di Anestesia e Rianimazione e dove ha operato fino al collocamento a riposo.

Il suo costante impegno nella ricerca scientifica le è valso nel 1964 la Libera Docenza in Anestesiologia.

Queste brevi note sulla carriera di Chiara Lacerenza non sono sufficienti a delineare il suo elevato valore professionale, ma il motivo sostanziale per cui quest'anno le dedichiamo il Premio Mosti è sicuramente da ricercare nei *valori etici* che l'hanno sempre accompagnata in ogni scelta e in ogni intervento.

Quest'assegnazione permette di ricordare ancora una volta i principali contenuti etici della professione medica, fra tutti è

essenziale un costante impegno nel mantenimento delle conoscenze scientifiche e delle competenze professionali.

Un buon medico non è fatto solo di scienza, come tutti sappiamo sono importanti anche le capacità di relazionarsi con i pazienti e con il loro familiari, lo spirito di servizio, e le capacità di comunicazione e di ascolto, le relazioni coi colleghi e con le altre professioni sanitarie.

Non sono questi valori da dare per scontati in una professione molto composita e nella quale anche per il medico è spesso impossibile rimanere distaccato e non farsi coinvolgere dalle sofferenze dei pazienti e dei loro familiari.

Un'altra qualità di Chiara Lacerenza è stata quella di stimare e saper valorizzare i colleghi, e saper insegnare ai propri allievi, creando una vera e propria scuola di anestesia, e sapendo formare una equipe di lavoro in un momento in cui l'individualismo era la regola e il lavoro di squadra l'eccezione.

Da lodare l'impegno e l'attenzione nell'organizzazione dei suoi reparti, che ha cercato di rendere più moderni ed efficienti, come esempio emblematico tengo a ricordarvi come Chiara Lacerenza si rimboccò le maniche per allestire i nuovi reparti di Rianimazione, Terapia Semintensiva (Recovery Room) e Terapia Intensiva Neonatale al momento del trasferimento nella nuova sede del Santa Maria nel 1965.

Una chiara dimostrazione della valorizzazione sinergica delle competenze professionali e del corretto utilizzo delle risorse.

Il premio alla memoria di Chiara Lacerenza ci permette infine di ricordare un'epoca in cui il trasferimento dell'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia nella nuova sede in Viale Risorgimento ha dato inizio ad un importante percorso di qualificazione, tutt'ora in atto, dell'ospedale cittadino; la nascita di una riconosciuta scuola di chirurghi ed anestesisti reggiani che ha preparato numerosi ottimi medici, molti dei quali ancora operano offrendo la loro professionalità e la loro competenza al servizio della cittadinanza.

Tutto questo a Chiara Lacerenza è sicuramente costato tanto in sacrifici e rinunce nella sua vita privata in un periodo in cui era singolare vedere una donna medico realizzarsi in una carriera ancora appannaggio degli uomini.

**La Commissione assegnando il Premio Augusto Mosti per l'Etica e la Deontologia ha voluto indicare a tutti i medici ed odontoiatri di Reggio Emilia i valori della dedizione alla professione, della integrazione tra i professionisti e dell'importanza della formazione continua individuale e del gruppo di lavoro.**

Reggio Emilia 10 Novembre 2004

Il Coordinatore della Commissione per l' Etica e la Deontologia

Dottoressa Maria Brini